

Un nuovo sondaggio d'opinione mostra che il partito di Netanyahu rimane il più popolare in Israele

 lantediplomatico.it/dettnews-

[un nuovo sondaggio dopinione mostra che il partito di netanyahu rimane il pi popolare in israele/45289_63254](https://lantediplomatico.it/dettnews-un-nuovo-sondaggio-dopinione-mostra-che-il-partito-di-netanyahu-rimane-il-pi-popolare-in-israele/45289_63254)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 26 Ottobre 2025 08:00



Se Israele tenesse elezioni anticipate oggi, il partito al governo Likud del primo ministro Benjamin Netanyahu otterrebbe la maggior parte dei seggi, [ha riportato](#) Haaretz il 24 ottobre, citando un nuovo sondaggio.

Il sondaggio del canale israeliano Channel 12 News ha rivelato che il Likud di Netanyahu continuerà a essere il partito più grande della Knesset, con 27 seggi.

Il partito dell'ex primo ministro Naftali Bennett sarebbe il secondo più grande, con 21 seggi alla Knesset.

Il terzo partito sarebbe il partito Democratico guidato da Yair Golan, con 13 seggi. Il sondaggio ha rivelato che Yesh Atid del leader dell'opposizione Yair Lapid, l'ultra-ortodosso Shas e Yisrael Beiteinu di Avigdor Lieberman otterrebbero nove seggi ciascuno.

Il partito Otzma Yehudit (Potere ebraico) del ministro della Sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir otterrebbe otto seggi.

Yashar, un nuovo partito fondato dall'ex capo di stato maggiore israeliano Gadi Eisenkot, otterrebbe sette seggi.

L'Ebraismo Unito della Torah otterrebbe cinque seggi, mentre l'alleanza araba Hadash-Ta'al e la Lista Araba Unita ne otterrebbero cinque ciascuna.

Il partito Sionismo religioso del ministro delle finanze israeliano e leader dei coloni Bezalel Smotrich non riuscirebbe a raggiungere la soglia elettorale necessaria del 3,25%, escludendo così qualsiasi seggio alla Knesset.

Anche il partito Arab Balad e il partito dei riservisti, guidati dall'ex ministro delle comunicazioni Yoaz Hendel, nonché il partito Kahol Lavan, guidato da Benny Gantz, non supererebbero la soglia per ottenere seggi.

Il Likud continua a essere in testa in tutti i sondaggi più importanti, [riporta il](#) Jerusalem Post, nonostante mesi di rabbia pubblica per i presunti fallimenti dell'intelligence che hanno permesso ad Hamas di attaccare Israele il 7 ottobre 2023, i crescenti problemi economici del paese e le richieste di un'inchiesta statale sulla condotta del suo governo.

"La gente è scontenta del governo, che considera troppo di destra o troppo religioso", ha affermato il professor Eitan Shamir dell'Università Bar-Ilan.

"Ma continuano a vedere Netanyahu come qualcuno che è più capace di guidare Israele in questa guerra e in questa crisi."

Allo stesso tempo, gli israeliani restano uniti nel loro razzismo genocida nei confronti dei palestinesi.

Un sondaggio [condotto](#) ad agosto dall'Accord Center ha rilevato che il 62 per cento degli israeliani ritiene che "non ci siano persone innocenti a Gaza".

Tra gli ebrei israeliani, il consenso sale al 76%, con il 42% che si dichiara "fortemente d'accordo".

Secondo le autorità della Striscia, il genocidio israeliano dei palestinesi a Gaza ha causato la morte di almeno 68.280 persone e il ferimento di altre 170.375.

Tuttavia, le stime indipendenti dei morti sono molto più alte, poiché molte vittime dei bombardamenti israeliani sono sepolte sotto le macerie o sono morte a causa degli effetti indiretti della guerra.

Uno [studio](#) della Brown University negli Stati Uniti ha confermato che durante i due anni di guerra, l'esercito israeliano ha "ucciso e ferito gravemente più del 10 per cento della popolazione e, attraverso la distruzione delle infrastrutture – tra cui energia, acqua, servizi igienici, agricoltura, alloggi e assistenza sanitaria – ha reso le condizioni di vita così difficili da causare danni a lungo termine al resto della popolazione" di circa 2 milioni.